PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO RIPARTIZIONE LAVORO
MERCATO DEL LAVORO flash
Osservatorio del mercato del lavoro

n. 5 - maggio 1999

Più conciliazioni nelle controversie di lavoro

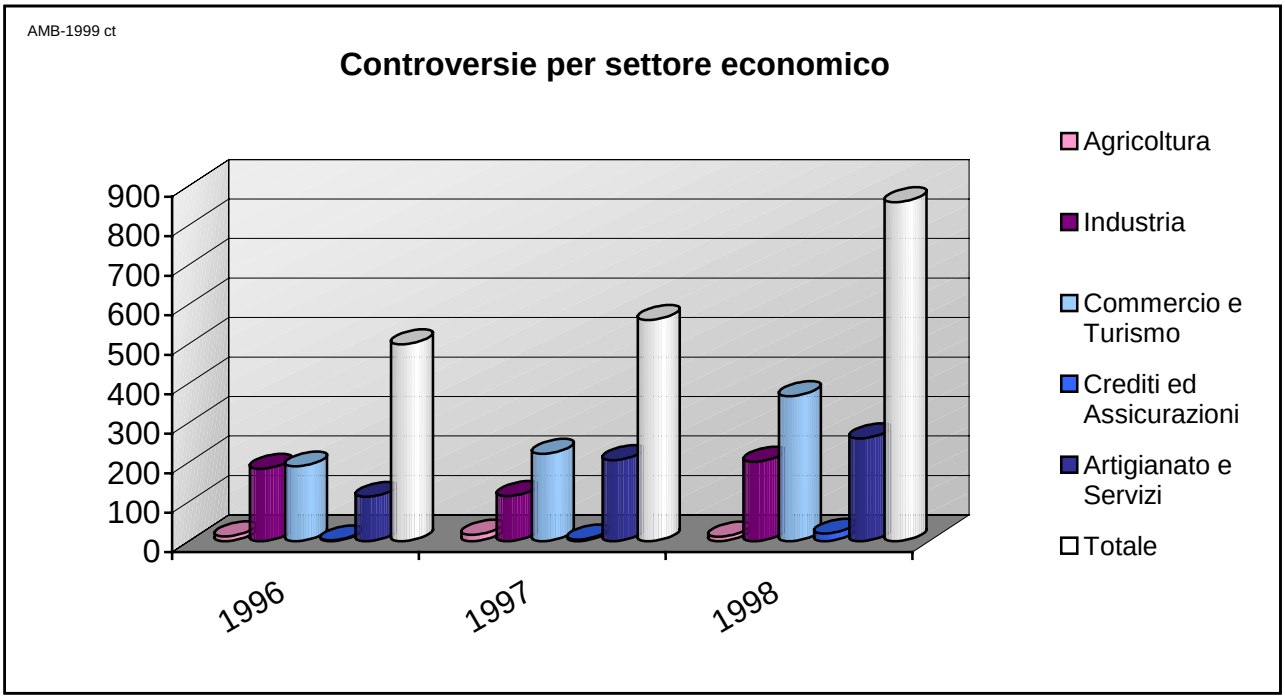
L'anno scorso la commissione di conciliazione ha risolto oltre 850 casi di controversie di lavoro; ciò equivale ad un aumento del 53% rispetto all'anno 1997. La commissione di conciliazione è un organo istituito presso l'Ufficio del lavoro che ha il compito di conciliare controversie di lavoro fra prestatori e datori di lavoro. Dal secondo semestre dell'anno scorso il tentativo di conciliazione davanti a questa commissione è divenuto obbligatorio; soltanto in un secondo momento le parti possono rivolgersi al giudice di lavoro. Da luglio 1998 è previsto il tentativo di conciliazione obbligatorio anche per le controversie di lavoro nel pubblico impiego.

Per quanto riguarda la soluzione di controversie di lavoro fra singoli datori e prestatori di lavoro, il legislatore italiano ha assegnato agli Uffici del lavoro un ruolo fondamentale. L'Ufficio del lavoro e la commissione di conciliazione ivi istituita rappresentano da luglio 1998 la prima istanza a cui, in caso di controversie di lavoro, datori e prestatori si possono rivolgere. Con questo si spiega anche l'aumento considerevole del numero dei tentativi di conciliazione: i casi conclusi nel 1997 erano 560, mentre nel 1998 sono stati 858. Positivo a proposito è il fatto che anche la quota degli accordi raggiunti è aumentata.

Nel 1998 più del 40% delle controversie hanno riguardato i settori commercio e turismo. Il 30% era da ascriversi all'artigianato e ai servizi. Circa il quarto dei tentativi di conciliazione hanno avuto a che fare con controversie sorte nell'industria. L'agricoltura e il credito hanno invece registrato una percentuale minima rispettivamente dell'1% e del 2%.

I tentativi di conciliazione riguardano controversie di lavoro e controversie relative a provvedimenti disciplinari nell'ambito di rapporti di lavoro di diritto privato. Dal luglio 1998 è obbligatorio anche il tentativo di conciliazione in casi di controversie nel pubblico impiego. In questo caso il tentativo di conciliazione viene eseguito da un collegio di conciliazione. Esso è composto dal presidente, in provincia di Bolzano un consulente del lavoro, che non fa parte della pubblica amministrazione, e da un membro nominato sia dal dipendente che dal datore di lavoro.

Le cause delle controversie sono molteplici. Le controversie interessano questioni di retribuzione, scatti di anzianità, inquadramento, lavoro straordinario, lavoro notturno e festivo, ferie, congedi e festività, tredicesima e quattordicesima, nonchè licenziamento. Nell'ambito della sua attività di conciliazione per il 1998 la commissione di conciliazione ha riconosciuto ai lavoratori dipendenti importi per un totale di 2,9 miliardi di lire.



Fonte: Ufficio del lavoro

Esito delle controversie	**1996**	**1997**	**1998**	**in % '98**
Conciliate	153	184	291	33,9%
Non trattate per assenza delle parti	115	133	277	32,3%
Non conciliate	155	146	198	23,1%
Abbandonate	67	89	92	10,7%
Mancanza numero legale della commissione	4	2	0	0%
Demandate ad altri organi	4	6	0	0%
Totale dell controversie	498	560	858	100%

Causa della controversia	**1996**	**1997**	**1998**	**in % '98**
Retribuzione	243	333	446	35,2%
Ferie, congedi, festività	96	123	190	15,0%
Licenziamento	119	113	162	12,8%
Tredicesima e quattordicesima	79	92	150	11,8%
Lavoro straordinario	42	76	133	10,5%
Preavviso indennità e licenziamento	62	53	74	5,8%
Lavoro notturno e festivo	20	21	50	3,9%
Inquadramento	16	14	29	2,3%
Scatti di anzianità	1	8	17	1,3%
Provvigioni	2	1	6	0,5%
Rimborso spese	10	10	6	0,5%
Incentivi	10	6	5	0,4%
Altre cause	28	51	192	15,1%

Christian Tecini